

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2004

Gli importi presenti sono espressi in Euro

* * *

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione, in osservanza a quanto disposto dall'art. 33 dello Statuto, secondo cui "....il bilancio si esercizio e la relazione sulla gestione sono redatti dal Consiglio di Amministrazione e depositati presso la sede della Fondazione ad uso dell'Assemblea e del Collegio dei Revisori dei Conti entro il 31 marzo...." ha predisposto il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e dalla presente Nota integrativa.

Nella redazione dei predetti documenti la Fondazione si è attenuta alle indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001, (attualmente unico Provvedimento che regola la materia) con il quale l'Autorità di Vigilanza aveva dettato disposizioni transitorie valide ai soli fini della redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000.

Tale atto era stato emanato in ottemperanza alle disposizioni transitorie di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 17 maggio 1999, n. 153, secondo il quale "L'Autorità di vigilanza emana, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, lettera e), le disposizioni transitorie in materia di bilanci idonee ad assicurare l'ordinato passaggio al nuovo ordinamento previsto dal presente decreto".

Va rilevato, tuttavia, che la Corte Costituzionale, con Sentenza del 29 settembre 2003, n. 301, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 10, comma 3, lett. E) e dell'art. 4, comma 1, lett. G) del D.Lgs. n. 153/1999, nella parte in cui attribuisce al Ministero del tesoro un potere di emanare Atti di indirizzo.

Ciò nondimeno, pur prevedendo, la norma di rinvio, (art. 28, comma 5, del D.Lgs. n. 153/1999) l'emanazione dell'Atto di Indirizzo ai sensi del richiamato art. 10, comma 3, lett. E) del D.Lgs. n. 153/1999, occorre precisare che il predetto Atto del 19 aprile 2001 contiene esclusivamente disposizioni transitorie destinate ad essere sostituite da norme regolamentari secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 5 del citato D.Lgs. n. 153/1999, con cui si demanda all'Autorità di Vigilanza il potere, appunto, di disciplinare con apposito Regolamento la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione.

Con particolare riferimento, poi, agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità del patrimonio, il Consiglio si è attenuto alle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza nel Decreto emanato in data 25 marzo 2004, disposizioni anche queste all'epoca emanate ai soli fini della redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 ed attualmente non sostituite.

Il Consiglio si riservava, pertanto, di apportare ai predetti documenti tutte le modifiche necessarie, al fine di uniformare lo schema ed il contenuto degli stessi ai principi ed ai criteri del Regolamento definitivo, ove lo stesso dovesse essere emanato in data precedente a quella di approvazione definitiva del bilancio da parte del Comitato di Indirizzo.

In data 15 marzo 2005 il Dipartimento del Tesoro, con decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 65 del 19 marzo 2005 ha comunicato di ritenere appropriata, anche per il bilancio 2004, l'applicazione delle disposizioni contenute nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001; per quanto concerne invece gli accantonamenti patrimoniali, sono state confermate le misure previste per l'anno 2003.

Funzione della presente nota non è solo quella di descrivere o di commentare i dati esposti nello schema di bilancio (stato patrimoniale e conto economico) ma anche quello di offrire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente e dei risultati conseguiti.

Accanto agli aspetti contabili verranno fornite alcune informazioni sulle attività svolte al fine di offrire la ricercata "compiutezza ed analiticità" dell'informazione.

Verrà inoltre fornita ogni informazione ritenuta necessaria per una veritiera, chiara e

completa comunicazione di bilancio e per la piena comprensione delle attività svolte e della situazione patrimoniale della fondazione.

Le voci patrimoniali ed economiche del bilancio sono state comparate con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

* * *

Criteri di redazione

Il presente bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è stato redatto secondo uno schema che rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio. Ulteriori informazioni sono riportate nella relazione sulla gestione a cui si rinvia.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Se le informazioni richieste ai sensi delle disposizioni transitorie contenute nell'Atto d'Indirizzo del 19 aprile 2001 non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se in casi eccezionali l'applicazione di una delle disposizioni transitorie di cui al predetto Atto d'indirizzo risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non è applicata.

* * *

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2004 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del presente bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state registrate al costo di acquisto e rettificato dal corrispondente fondo di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Su parere concorde del Collegio Sindacale, i costi di manutenzione aventi natura incrementativa vengono imputati al cespite.

Le immobilizzazioni detenute dalla Fondazione sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Si precisa che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari alle immobilizzazioni materiali ed ai valori, in genere, iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da partecipazioni valutate con il metodo del costo determinato sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Per le partecipazioni della società bancaria conferitaria il costo di acquisto è rappresentato dal valore di conferimento.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio di competenza rilevato con riferimento alla data di delibera di distribuzione adottata dalla partecipata.

Strumenti finanziari non immobilizzati

▪ ***Titoli detenuti per esigenze di tesoreria in regime di risparmio amministrato***

I titoli, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, detenuti per esigenze di tesoreria, se quotati, sono valutati al valore di mercato, al lordo dello scarto di emissione e al netto del rateo cedolare maturato per competenza. Il valore di mercato viene rilevato sulla base delle quotazioni borsistiche alla data di chiusura dell'esercizio.

I titoli non quotati, italiani ed esteri, sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore presumibile di realizzazione o di mercato.

Eventuali plusvalenze o minusvalenze vengono imputate a conto economico.

Lo scarto di emissione (pari alla differenza tra il valore di rimborso ed il prezzo di emissione dei titoli di debito), viene rilevato nella voce "interessi attivi" secondo il principio di competenza economica e portato ad incremento del valore dei titoli.

▪ ***Titoli presenti nella gestione patrimoniale (diversi dalle quote di OICVM)***

Tali titoli sono valutati al valore di mercato, al lordo dello scarto di emissione e al lordo del rateo cedolare maturato per competenza, risultante:

- per i titoli italiani ed esteri quotati in mercati regolamentati, dal valore rilevato sugli stessi, come individuato nei rendiconti trasmessi dal gestore.
- per i titoli non quotati, italiani ed esteri, dal presumibile valore di realizzo così come individuato nei rendiconti trasmessi dal gestore.

▪ ***Quote di OICVM***

Le quote di fondi comuni di investimento presenti nella gestione patrimoniale sono valutate al valore di mercato determinato a norma delle quotazioni ufficiali alla chiusura dell'esercizio.

Crediti

Sono contabilizzati per l'importo erogato.

Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Nella determinazione dell'accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni e nel suo utilizzo, si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale. Si precisa che non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni dell'Ente.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Non vi sono ratei e risconti di durata pluriennale.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e secondo le aliquote e le norme vigenti, tenendo conto delle esenzioni applicabili, dei crediti d'imposta e delle detrazioni spettanti.

Vengono di seguito riportati i dettagli delle singole voci di bilancio ed i relativi commenti.

* * *

ATTIVITÀ

* * *

1. Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Nel patrimonio della Fondazione sono presenti tre classi di immobilizzazioni:

- Immobilizzazioni materiali;
- Immobilizzazioni immateriali;
- Immobilizzazioni finanziarie.

Per ciascuna voce delle suddette immobilizzazioni sono stati preparati prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano con riferimento alle immobilizzazioni materiali:

- i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio, gli ammortamenti dell'esercizio nonché i saldi finali alla data di chiusura dello stesso;
- con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie detenute in regime di risparmio amministrato:
- il valore di bilancio all'inizio dell'esercizio, gli acquisti, le rivalutazioni, le vendite, le svalutazioni, i valori di bilancio alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
17.552.794,78	17.760.474,72	(207.679,94)

a) *Fabbricati*

Descrizione	Importo
Immobile Palazzo Graziani	
Costo storico	3.810.419,00
Costi capitalizzati fino al 31/12/2003	1.663.318,21
Svalutazioni	(4.648,00)
Fondo di ammortamento al 31/12/2003	(870.877,18)
Saldo al 31/12/2003	4.598.212,03
Quota ammortamento dell'esercizio	(164.072,68)
Saldo al 31/12/2004	4.434.139,35
Immobile Palazzo Baldeschi	
Costo storico	9.182.087,00
Costi capitalizzati fino al 31/12/2003	388.847,42
Fondo ammortamento al 31/12/2003	(430.549,54)
Saldo al 31/12/2003	9.140.384,88
Costi capitalizzati	12.798
Quota ammortamento dell'esercizio	(287.511,97)
Saldo al 31/12/2004	8.865.670,91
Immobile Ex. Chiesa di S. Savino	
Costo storico	1.022.641,00
Costi capitalizzati al 31/12/2003	54.576,77
Fondo ammortamento al 31/12/2003	(48.474,79)
Saldo al 31/12/2003	1.028.742,98
Quota ammortamento dell'esercizio	(32.316,53)

Saldo al 31/12/2004	996.426,45
----------------------------	-------------------

Come si evince dai prospetti sopra esposti, il valore degli immobili di proprietà della Fondazione è stato incrementato a seguito della capitalizzazione di costi per ristrutturazioni. In particolare, il valore di Palazzo Baldeschi è stato incrementato per l'importo dei costi relativi alla sostituzione dei termoconvettori.

b) Quadri ed opere d'arte

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
3.195.731,47	2.862.373,33	333.358,14

L'incremento si riferisce principalmente all'acquisto di:

- un dipinto olio su tela, raffigurante un "Paesaggio" di Pietro Montanini, per un valore pari ad Euro 26.000,00;
- un dipinto olio su tela, raffigurante "La Sacra Famiglia con S. Giovannino e un angelo" di Gian Domenico Cerrini, detto il Cavalier Perugino per un valore complessivo pari ad Euro 139.360,00;
- copia risalente al 1509 del "Divina Proportione" di Luca Pacioli, libro stampato nel 1509 in caratteri gotici, recante nel frontespizio e nell'ultima carta "l'arbor proportionis" stampati in rosso e nero per un valore complessivo pari ad Euro 165.480,54

c) Mobili ed arredi

Descrizione	Importo
Costo storico	583.043,09
Fondo ammortamento al 31/12/2003	(481.757,60)
Saldo al 31/12/2003	101.285,49
Acquisizione dell'esercizio	10.632,00
Quota ammortamento dell'esercizio	(56.066,10)
Saldo al 31/12/2004	55.851,39

Gli incrementi si riferiscono principalmente all'acquisizione di:

- un tavolo con cassetiera e tre poltroncine per un costo complessivo pari ad Euro 3.312,00;
- un bancone per reception in acciaio e legno e mensola in acciaio per un valore complessivo pari ad Euro 7.320,00.

d) Macchine elettroniche e software

Descrizione	Importo
Costo storico	173.104,19
Fondo ammortamenti al 31/12/2003	(143.628,18)
Saldo al 31/12/2003	29.476,01
Acquisizione dell'esercizio	7.462,44
Quota ammortamento dell'esercizio	(31.963,24)
Saldo al 31/12/2004	4.975,21

Gli ammortamenti, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali, ad eccezione delle opere d'arte non suscettibili di diminuzione di valore.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Immobili: 3%
- Macchine elettroniche d'ufficio e software: 33,33%
- Mobili e dotazioni d'ufficio: 20%

* * *

2. Immobilizzazioni finanziarie

b) Altre Partecipazioni

Descrizione	31/12/2003	Incremento	Decremento	31/12/2004
Banca dell'Umbria 1462 S.p.A.	6.117.610,91			6.117.610,91

UniCredito Italiano S.p.A.	258.198.137,46		258.198.137,46
Cassa depositi e Prestiti S.p.A.	36.000.000		36.000.000
Totale	300.315.748,37		300.315.748,37

Le partecipazioni detenute sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto (coincidente per la società bancaria conferitaria con il valore di conferimento) o di sottoscrizione.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente:

- **Partecipazioni "Banca dell'Umbria 1462 S.p.A."**

La Fondazione possiede una quota di partecipazione nel capitale della Banca dell'Umbria pari al 3,5 per cento del capitale, per un valore complessivo di Euro 6.117.610,91.

In data 28 febbraio 2005, il Comitato di Indirizzo, a seguito della prossima operazione di fusione per incorporazione della Banca dell'Umbria in Unicredito Italiano, per effetto della quale alla Fondazione dovrebbe essere proposto un valore di concambio per le azioni detenute in Banca dell'Umbria, ha deliberato di esercitare, previa verifica del valore delle predette azioni mediante apposita valutazione di congruità sul corrispettivo di cessione da effettuarsi da parte della Società JP Morgan, l'opzione PUT di cui all'art. 2.9 del contratto di cessione delle partecipazioni siglato in data 2 marzo 2000 e successivamente confermato da Unicredito Italiano.

In data 20 aprile 2005 il Dipartimento del Tesoro ha dato il proprio assenso all'operazione, che si è pertanto conclusa il 22 aprile 2005 con la cessione a UniCredito SpA delle restanti n. 5.384.100 azioni di Banca dell'Umbria.

- **Partecipazioni UniCredito Italiano S.p.a.**

La Fondazione possiede una quota di partecipazione in UniCredito Italiano S.p.A. pari allo 0,88 per cento del capitale, per un valore complessivo di Euro 258.198.137,46.

- **Partecipazioni Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.**

La Fondazione possiede 3.600.000 azioni, corrispondenti all'1,03 del capitale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., per un valore complessivo di Euro 36.000.000,00.

* * *

Denominazione	Città o Stato Estero	Dividendo percepito	Utile/ Perdita	%	Valore o Credito
Banca dell'Umbria 1462 S.P.A.	Perugia	1.098.356,40	34.042.542	3,50	6.117.610,91
UniCredito Italiano S.p.A.	Genova	9.490.629,11	4.762.000.000	0,88	258.198.137,46
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Roma			1,03	36.000.000,00

* * *

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

* * *

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
305.651.573,41	77.876.736,19	227.774.837,22

* * *

Descrizione	31/12/2004	31/12/2003	Variazioni
Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	146.339.927,14	29.834.344,30	116.505.582,84
Altri strumenti finanziari	159.311.646,27	48.042.391,89	111.269.254,38
Totale	305.651.573,41	77.876.736,19	227.774.837,22

* * *

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

In ossequio al punto 4.1 dell'Atto di Indirizzo nel presente esercizio le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione individuale a soggetti abilitati sono state contabilizzate con le scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori, i quali evidenziano una valutazione al mercato dei titoli presenti nella gestione patrimoniale.

Il risultato della predetta gestione ammonta, al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione, ad euro 3.002.057,41. Le imposte e le commissioni gravanti sul predetto risultato ammontano rispettivamente ad euro 394.860,41 ed a euro 238.133,68.

Strumenti finanziari

Per il portafoglio titoli in Risparmio Amministrato (composto da fondi comuni di investimento e da titoli obbligazionari non quotati), il criterio di valutazione adottato, in ossequio al punto 10.8 dell'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001, è rappresentato dal valore di mercato per le quote di fondi comuni di investimento e dal minore tra il costo ed il valore di mercato per i restanti titoli non quotati.

Sono stati rilevati i seguenti componenti economici:

- plusvalenza da valutazione pari a Euro 1.625.350,13;
- minusvalenza da valutazione pari a Euro 1.737.788,93.

Dalla negoziazione di titoli rivenienti dal portafoglio detenuto in Risparmio Amministrato sono state realizzate:

- plusvalenze per un ammontare complessivo pari a Euro 424.047,08;
- minusvalenze per un ammontare pari a Euro 2.188,91.

In ossequio alle disposizioni di cui al punto 11 lettera h) dell'Atto di indirizzo nell'allegato contraddistinto dalla lett. A) si forniscono le informazioni di dettaglio a nostra disposizione.

* * *

4. Crediti

* * *

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
217.954,66	235.154.363,14	(234.936.408,48)

* * *

Descrizione	31/12/2004	31/12/2003
Credito v/Erario riveniente da liquidaz. Fincari	64.440,81	64.440,81
PCT sul conto amministrato	-	230.999.472,56
Credito di imposta sui dividendi	-	4.081.836,71
Crediti v/Erario per acconti Ires	130.392,13	
Altri crediti	23.121,72	8.613,06
Totale	217.954,66	235.154.363,14

La voce altri crediti risulta composta principalmente:

- euro 20.302,66 per il credito vantato nei confronti della Grifo Insurance Brokers per la sottoscrizione di polizze aventi competenza a partire dall'esercizio 2005;
- euro 2.559,79 per il credito vantato nei confronti dell'Enel a titolo di cauzione.

* * *

5. Disponibilità liquide

* * *

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
15.977.134,09	1.412.004,49	14.565.129,60

* * *

Descrizione	31/12/2004	31/12/2003
Depositi bancari	977.132,69	1.411.999,52
Denaro e altri valori in cassa	1,40	4,97

Altri depositi	15.000.000	
Totale	15.977.134,09	1.412.004,49

Il valore della voce “depositi bancari” rappresenta il saldo contabile dei conti correnti accessi presso la Banca dell’Umbria S.p.A.

La voce “Altri depositi” è formata da un deposito di euro 15.000.000,00 acceso con la Deutsche Bank in data 6 maggio 2004. Trattasi di un’operazione di investimento a capitale garantito a 18 mesi (scadenza 10 novembre 2005) legata al cambio euro-dollaro, che come detto nella relazione economico finanziaria, a seguito del superamento della barriera predefinita non verrà remunerato per i primi 12 mesi, mentre per i restanti 6 mesi il rendimento è legato al tasso Euribor.

* * *

7. Ratei e Risconti attivi

* * *

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
991.347,37	1.987.213,69	(995.866,32)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La presente voce di bilancio nell’esercizio 2003 accoglieva anche i ratei attivi relativi agli interessi cedolari maturati sui titoli del portafoglio gestito. Con riferimento all’esercizio 2004 il corrispondente valore è incluso, da un punto di vista economico, sempre nella voce “Risultato della gestione patrimoniale individuale” con contropartita la voce di patrimonio “Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale”

Non sussistono, al 31 dicembre 2004, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce, costituita da soli ratei, è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Ratei attivi interessi cedolari maturati sui titoli del Portafoglio amministrato	990.772,37
Risconti attivi relativi a contratti con fornitori	575,00
Totale	991.347,37

* * *

PASSIVITÀ

* * *

1. Patrimonio netto

* * *

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
593.866.503,72	587.687.120,67	6.179.383,05

* * *

Descrizione	31/12/2003	Incrementi	Decrementi	31/12/2004
Fondo di dotazione	120.551.162,08			120.551.162,08
Riserve da rivalutazioni e plusvalenze	436.084.232,32			436.084.232,32
Riserva obbligatoria art. 8 D.Lgs. 153/99	12.420.320,57	3.531.076,03		15.951.396,60
Fondo per il mantenimento dell’integrità del patrimonio	18.631.405,70	2.648.307,02		21.279.712,72
Totale	587.687.120,67	6.179.383,05		593.866.503,72

L’accantonamento alla riserva obbligatoria, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto del Ministero dell’Economia – Dipartimento del Tesoro del 15 marzo 2005, è stato determinato

nella misura del 20 per cento dell'avanzo dell'esercizio.

L'accantonamento al fondo per l'integrità del patrimonio è stato determinato nella misura del 15 per cento dell'avanzo dell'esercizio.

* * *

2. Fondi per l'attività dell'Istituto

* * *

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
18.837.509,13	17.623.140,27	1.214.368,86

I suddetti fondi sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2003	Incrementi	Decrementi	31/12/2004
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	6.594.162,35			6.594.162,35
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	10.649.577,92	10.534.376,82	(9.485.367,96)	11.698.586,78
Altri fondi	379.400,00	165.360		544.760,00
Totale	17.623.140,27	10.699.736,82	(9.485.367,96)	18.837.509,13

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni accoglie:

- l'accantonamento, relativo ai precedenti esercizi, delle plusvalenze da valutazione delle attività finanziarie diverse da quelle immobilizzate, per un importo pari a Euro 370.550,03;
- accantonamento riveniente dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001, pari a euro 1.168.971,74;
- l'accantonamento riveniente dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002, pari a euro 2.605.067,91;
- l'accantonamento riveniente dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003, pari a euro 2.449.572,67.

Il fondo per le erogazioni nei settori rilevanti accoglie:

- Euro 1.164.209,96 quali somme residue di accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti.
- Euro 10.534.376,82 per accantonamenti effettuati a valere sull'avanzo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004.

La voce altri fondi accoglie "il fondo per opere d'arte", costituito a seguito dell'acquisto di opere d'arte nell'ambito delle iniziative proprie della Fondazione. Non è previsto alcun utilizzo del predetto fondo. Tuttavia, in caso di eventuale cessione il corrispettivo costituirà plusvalenza/minusvalenza patrimoniale e come tale imputata a conto economico.

* * *

3. Fondi per rischi e oneri

* * *

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
79.730,32	372.881,88	(293.151,56)

* * *

Descrizione	31/12/2003	Incrementi	Decrementi	31/12/2004
Interessi legali		79.730,32		79.730,32
Fondo Imposte	372.881,88		372.881,88	
Totale	372.881,88	79.730,32	372.881,88	79.730,32

Il saldo dei fondi per rischi ed oneri al 1° gennaio 2003 conteneva l'accantonamento prudenzialmente effettuato dalla Fondazione per un importo pari a Euro 372.881,88 corrispondente all'imposta sul valore aggiunto connessa ad un'operazione di compravendita di quadri, operazione inizialmente effettuata dal cedente in regime di non imponibilità per espressa previsione normativa di natura agevolativa, ma successivamente regolamentata, con effetto retroattivo, in regime di imponibilità. La Fondazione aveva ritenuto prudenzialmente di effettuare un accantonamento corrispondente all'imposta non addebitata in sede di cessione, ove il cedente avesse deciso di esercitare la rivalsa per effetto del mutato regime impositivo. In effetti, in data 5 dicembre 2003, a

seguito del parere espresso dalla Direzione Regionale dell'Umbria, con il quale quest'ultima ha ritenuto dovuto il versamento dell'imposta sul valore aggiunto, oltre agli interessi per Euro 79.730,32 ed alle sanzioni per ritardato versamento pari ad Euro 3.728,82, il soggetto cedente ha esercitato, a carico della Fondazione, la rivalsa dell'Iva versata all'Erario. Con riferimento agli interessi dovuti sulla predetta imposta, è stato concordato, sempre con il soggetto cedente, che gli stessi dovranno essere versati dalla Fondazione al termine dell'eventuale contenzioso tributario di primo e secondo grado avente ad oggetto la richiesta di restituzione del tributo in questione.

La Fondazione ha ritenuto, pertanto, di accantonare prudenzialmente gli interessi pari a Euro 79.730,32, ove il contenzioso instaurato dal soggetto cedente dovesse avere esito negativo.

* * *

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

* * *

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
43.128,69	28.275,60	14.853,09

* * *

5. Erogazioni deliberate

* * *

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
22.397.913,31	20.000.954,14	2.396.959,17

* * *

6. Fondo per il volontariato

* * *

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
4.326.257,01	3.775.628,64	550.628,37

L'accantonamento al fondo per il volontariato, pari ad Euro 941.620,27, è stato effettuato in ottemperanza al disposto dell'art. 15 della Legge 11 agosto 1991. La citata somma risulta pari ad un quindicesimo dei proventi, al netto delle spese di funzionamento e dell'accantonamento alla riserva obbligatoria prevista dall'art. 8, comma 3, del D.Lgs. n. 153/1999.

Tale fondo, nel corso dell'esercizio, è stato utilizzato per un importo pari a Euro 390.991,90 ripartito rispettivamente:

- per euro 202.107,37 a favore del Centro Servizi per il volontariato (CE.S.VOL) di Perugia;
- per euro 174.922,06 a favore del Centro Servizi per il volontariato (CE.S.VOL) di Terni;
- per euro 13.962,47 a favore del Comitato di gestione del Fondo speciale per il Volontariato nella Regione Umbria.

* * *

7. Debiti

* * *

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
762.835,36	4.456.743,07	(3.693.907,71)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti tributari	475.687,62			
Debiti verso istituti di previdenza	16.752,75			
Debiti per fatture da ricevere	34.829,84			
Debiti vs amministratori	24.349,01			
Debiti vs fornitori	16.656,76			
Debiti vs dipendenti	20.847,08			
Debiti diversi	173.712,30			

Totale	762.835,36		
---------------	-------------------	--	--

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. In particolare, il suddetto importo risulta così determinato:

- debiti per ritenute d'acconto operate, pari a Euro 75.298,25;
- debiti per imposta sostitutiva su gestioni patrimoniali, pari a Euro 394.860,41;
- debiti per Irap, pari a Euro 5.490,58.

La voce "Debiti diversi" accoglie principalmente il debito riveniente dall'acquisto del manoscritto "Divina Proportione" di Luca Pacioli per un importo pari ad Euro 165.480,54.

* * *

8. RATEI PASSIVI

* * *

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
392.675,14	561.796,33	(169.121,19)

L'importo evidenziato corrisponde ai ratei passivi aventi le seguenti causali:

- Euro 123.846,57 per imposta sostitutiva commisurata sugli interessi cedolari in corso di maturazione;
- Euro 268.828,57 per ritenute su scarti di emissione.

* * *

CONTI D'ORDINE

* * *

Descrizione	31/12/2004	31/12/2003	Variazioni
Azioni Banca dell'Umbria in custodia presso terzi	2.800.120,18	2.800.120,18	
Azioni UniCredito Italiano in custodia presso terzi	27.750.377,50	27.750.377,50	
Azioni Cassa Depositi e Prestiti	36.000.000,00	36.000.000,00	
V. Nominale obbligazioni e OICR in custodia presso terzi	130.175.562,87	68.322.259,06	61.853.303,81
Impegni di erogazione	11.619.000,00	10.649.577,92	969.422,08
Credito di imposta (periodo 1/10/1992 - 30/09/1993)	656.930,00	656.930,00	
Credito di imposta (periodo 1/10/1995 - 30/09/1996)		1.024.820,00	(1.024.820)
Credito di imposta (periodo 1/10/1996 - 30/09/1997)	804.631,00	804.631,00	
Credito di imposta (periodo 1/10/1997 - 30/09/1998)	834.506,00	834.506,00	
Credito di imposta (periodo 1/10/1998 - 30/09/1999)	903.631,00	903.631,00	
Totale	211.544.758,55	149.746.852,66	61.797.905,89

* * *

CONTO ECONOMICO

* * *

1. Risultato della gestione patrimoniale individuale

* * *

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
3.002.057,41	627.511,32	2.374.546,09

L'importo pari a Euro 3.002.057,41 rappresenta il risultato degli strumenti finanziari affidati in gestione alla Banca dell'Umbria S.p.A., al netto dell'imposta sostitutiva pari a euro 394.860,41 ed al lordo delle commissioni di gestione e di negoziazione, pari rispettivamente ad euro 228.403,66 ed a euro 9.730,02.

* * *

2. Dividendi ed altri proventi assimilati

* * *

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
10.588.985,51	19.444.788,67	(8.855.803,16)

* * *

<i>Descrizione</i>	31/12/2004	31/12/2003	Variazioni
Dividendi su partecipazioni	10.588.985,51	15.362.951,96	(4.773.966,45)
Credito d'imposta sui dividendi		4.081.836,71	(4.081.836,71)
Totale	10.588.985,51	19.444.788,67	(8.855.803,16)

I dividendi si riferiscono:

- per Euro 1.098.356,40 ai dividendi deliberati e distribuiti dalla Banca dell'Umbria nell'esercizio 2004;
- per 9.490.629,11 ai dividendi deliberati e distribuiti da UniCredito Italiano S.p.a. nel corso dell'esercizio 2004.

* * *

3. Interessi e proventi finanziari

* * *

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
4.677.693,77	4.982.254,45	(304.560,68)

Sono così costituiti:

<i>Categoria</i>	31/12/2004	31/12/2003	Variazioni
Interessi cedolari e da P.C.T. Risparmio Amministrato	4.369.078,09	4.777.176,23	(408.098,14)
Competenze C/C Risparmio Amministrato	308.615,74	205.078,22	103.537,52
Totale	4.677.693,77	4.982.254,45	(304.560,68)

I suddetti proventi sono stati riportati al netto delle ritenute operate a titolo di imposta.

In particolare la voce interessi cedolari e da P.C.T. risulta così costituita:

- Cedole per euro 2.816.333,15,
- Proventi per operazioni P.C.T. per euro 2.017.556,39,
- Scarti di emissione attivi per euro 331.885,21,
- Imposta sostitutiva su scarto di emissione per euro 41.016,68,
- Perdite P.C.T. per euro 107.159,19,
- Imposta sostitutiva interessi titoli amministrato per euro 648.520,79.

* * *

4. Rivalutazione (Svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

* * *

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
(112.438,80)	31.376,83	(143.815,63)

* * *

<i>Categoria</i>	31/12/2004	31/12/2003	Variazioni
Plus da val. titoli del portafoglio risparmio amministrato	1.625.350,13	45.597,18	1.579.752,95
Minus da val. titoli del portafoglio risparmio amministrato	(1.737.788,93)	(14.220,35)	(1.723.568,58)
Totale	(112.438,80)	31.376,83	(143.815,63)

* * *

5. Risultato della negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati

* * *

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
421.858,17	(2.538)	424.396,17

* * *

9. Altri Proventi

* * *

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
7,08	34.265,12	(34.258,04)

La voce in oggetto è formata da arrotondamenti attivi su pagamenti.

* * *

10. Oneri

* * *

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
2.190.156,17	2.189.424,15	732,02

La voce in oggetto risulta essere formata dalle seguenti principali componenti:

<i>Descrizione</i>	31/12/2004	31/12/2003
Spese per il personale dipendente	287.572,48	250.768,08
Compensi e rimborsi spese organi statutarî	539.418,08	442.510,67
Commissioni di negoziazione GPM	9.730,02	3.352,98
Spese per il bando (stampa e pubblicit�)	17.643,60	7.086,72
Consulenze	157.105,99	111.587,20
Rappresentanza	21.740,55	23.943,63
Energia Elettrica Palazzo Graziani	6.656,98	7.673,91
Telefoniche	13.076,15	14.726,69
Acqua Palazzo Graziani	114,29	93,64
Gas metano Palazzo Graziani	3.612,02	3.879,88
Giornali libri e riviste di settore	2.422,05	2.366,67
Cancelleria	12.129,57	10.036,78
Spese postali	6.703,83	7.777,13
Spese magazzinaggio	1.541,38	1.330,07
Spese di formazione	1.080,20	1.623,00
Interventi tecnici e manutenzione Palazzo Graziani	14.262,31	22.092,82
Pulizie locali Palazzo Graziani	10.012,95	10.522,51
Pubblicit� attivit� istituzionale	25.566,52	28.834,08
Spese tecniche pubblicitarie	6.806,11	8.691,25
Condominiali Palazzo Graziani	2.277,77	7.886,73
Spese Palazzo Baldeschi*	33.562,66	12.154,19
Spese Ex. Chiesa S. Savino**	863,45	1.269,59
Quota associativa CIVITA	20.660,00	20.660,00
Quota associativa A.C.R.I.	27.646,00	25.344,00
Servizio di vigilanza	1.710,54	1.710,50
Assicurazioni	42.683,08	39.095,89
Bolli compravendita titoli amministrato	6.315,24	106.734,15
Servizi di gestione del patrimonio	228.403,66	16.010,60
Spese e commissioni Bancarie Amministrato	880,35	1.674,68
Bolli compravendita titoli GPM		1.260,67
Bolli su rendiconti GPM	32,32	
Interessi passivi su c.c.		132,39
Ammortamento immobilizzazioni materiali	571.930,52	600.357,28

Arrotondamenti passivi	7,73	13,16
Accantonamento Iva		372.881,88
Accantonamento Interessi legali	79.730,32	
Spese software	18.080,36	15.814,50
Beni mobili di valore inferiore a 516,46	6.751,05	1.453,96
Abbonamento rassegna stampa	4.373,90	5.268,30
Omaggi	4.640,00	0
Spese varie	2.412,14	803,97
Totale	2.190.156,17	2.189.424,15

* La voce "spese per Palazzo Baldeschi" risulta così composta:

- spese per utenze: Euro 12.583,65;
- spese condominiali: Euro 839,45;
- spese pulizie: Euro 1.008,00;
- spese interventi tecnici e di manutenzione 18.591,56
- spese Vigilanza: Euro 540,00.

** La voce "spese per ex Chiesa San Savino" risulta così composta:

- spese per utenze: Euro 172,25,00,
- spese per interventi di manutenzione: Euro 691,20.

* * *

11. Proventi Straordinari

* * *

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
1.386.161,18	1.720.947,64	(334.786,46)

La voce accoglie principalmente il rimborso da parte dell'Amministrazione finanziaria del credito di imposta IRPEG vantato dalla Fondazione per l'esercizio 1995/1996 e per il quale l'Ente aveva instaurato un contenzioso con l'Amministrazione finanziaria.

La Corte suprema di Cassazione ha respinto il ricorso presentato dall'Amministrazione finanziaria avverso la sentenza della Commissione tributaria Regionale; conseguentemente, l'Agenzia delle Entrate ha provveduto al rimborso del credito Irpeg oggetto della controversia, per un importo pari ad Euro 1.385.960,38.

* * *

12. Oneri Straordinari

* * *

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
34.036,63	9.324,25	24.712,38

La voce include principalmente:

- euro 21.181,00 per consulenze legali addebitate alla Fondazione nell'esercizio 2004 ma relative a prestazioni effettuate in esercizi precedenti.
- euro 6.793,41 quota condominiale per omesso versamento di ritenute d'acconto da parte del Condominio.
- euro 4.738,45 per ripartizione delle spese fra le Fondazioni aderenti alla Consulta delle Fondazioni Casse di Risparmio Umbre.

* * *

13. Imposte e tasse

* * *

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
(84.751,44)	(4.112.712,80)	4.027.961,36

La voce accoglie le imposte Ires, Irap, imposta sulla pubblicità, imposta comunale sugli immobili, imposta di bollo su deposito titoli di competenza dell'esercizio, Tassa rifiuti solidi urbani.

* * *

14. Accantonamento alla riserva obbligatoria

L'ammontare accantonato pari a Euro 3.531.076,03 è stato determinato, in ossequio al decreto del Ministero dell'Economia – Dipartimento del Tesoro del 15 marzo 2005, nella misura del 20 per cento dell'avanzo dell'esercizio.

* * *

16 Accantonamento al fondo per il volontariato

L'accantonamento al fondo per il volontariato, pari a Euro 941.620,27, è stato determinato in ossequio ai criteri stabiliti dall'art. 15 della legge 266/91.

* * *

17. Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto

La voce in oggetto, pari a Euro 10.534.376,82 accoglie l'avanzo dell'esercizio che residua dopo l'accantonamento effettuato alla riserva obbligatoria, al fondo per il volontariato ed alla riserva per l'integrità del patrimonio.

* * *

18. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento è stato effettuato, in conformità alle indicazioni contenute nel punto 14.8 dell'Atto d'Indirizzo, nella misura pari 15% dell'avanzo d'esercizio, e quindi per Euro 2.648.307,02.

* * *

Altre informazioni

Personale dipendente:

Numero dipendenti 6 di cui:

- Segretario Generale;
- Area Segreteria: 1;
- Area Amministrazione: 2;
- Area Attività istituzionali: 2

Organi Statutari

Si evidenziano i compensi spettanti agli Organi statutari:

Qualifica	Numero Componenti	Compenso
Amministratori	11	253.846,73
Collegio sindacale	3	54.531,83
Comitato di Indirizzo	22	231.039,52

* * *

CONTENZIOSO IN ESSERE

Situazione al 31 dicembre 2004

La Fondazione ha in atto ricorsi presso la Giustizia Tributaria tutti finalizzati al riconoscimento delle agevolazioni di cui all'art. 6, del D.P.R. 601/1973 (aliquota IRPEG ridotta del 50%); in particolare:

Anno d'imposta 1992/1993 – Richiesta di rimborso di L. 1.271.993.000 per maggiore IRPEG pagata sulla plusvalenza di L. 7.066.631.000 realizzata in sede di conferimento dell'azienda bancaria nella Banca S.p.A.. La Commissione Tributaria Provinciale ha respinto le pretese della Fondazione, con sentenza n. 819.01.97. In appello, la Commissione Tributaria Regionale, con sentenza n. 205.06.98, ha accolto le istanze della ricorrente dichiarando dovuto il rimborso dell'imposta, con ciò riconoscendo alla Fondazione lo status di ente amministrativo con scopo non lucrativo e quindi il diritto all'agevolazione di cui all'art. 6 del D.P.R. 601/73. Avverso tale sentenza l'Amministrazione delle Finanze ha notificato, in data 25 gennaio 1999, ricorso per Cassazione. In data 3 marzo 1999 è stato notificato controricorso alla Corte Suprema di Cassazione volto a far valere in primo luogo l'inammissibilità del ricorso presentato dall'Amministrazione Finanziaria per decadenza del termine (il termine ultimo per la notifica del ricorso per Cassazione era il 23 gennaio 1999) e comunque per far valere le ragioni di diritto già sollevate. In data 31 marzo 2003 la Corte di Cassazione, in relazione alla eccezione preliminare di inammissibilità del ricorso in Cassazione da parte dell'Amministrazione delle Finanze per tardività della notifica,

sollevata da questa Fondazione, ha sospeso la decisione sul merito in attesa che l'Ufficio del Massimario rimetta relazione sulla questione.

ESITO: Non ancora posto in trattazione.

Anno d'imposta 1995/1996 – Ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale avverso il silenzio rifiuto dell'Amministrazione Finanziaria per il rimborso di L. 1.984.329.000 per maggiore IRPEG pagata in conseguenza dell'assoggettamento del reddito a tassazione mediante utilizzo dell'aliquota piena del 37% in alternativa all'aliquota ridotta del 50%. Con sentenza n. 440/01/98, depositata in data 19 novembre 1998, la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia ha ritenuto valide le motivazioni addotte dalla ricorrente e con ciò ha accolto il ricorso. Avverso tale decisione l'Amministrazione Finanziaria proponeva appello, depositato in data 5 marzo 1999, presso la Commissione Tributaria Regionale di Perugia. Con decisione n. 193/07/99 la Commissione Tributaria Regionale ha respinto l'appello dell'Ufficio, confermando la decisione di primo grado favorevole alla Fondazione. Avverso tale sentenza in data 10 marzo 2000 l'Amministrazione Finanziaria ha notificato ricorso per Cassazione, avverso il quale la Fondazione ha tempestivamente presentato controricorso. Il data 24 giugno 2003 la causa in questione è stata discussa, il procuratore generale ha dato parere favorevole all'eccezione sollevata dalla Fondazione e ha chiesto il rigetto, anche nel merito, del ricorso proposto dall'Amministrazione Finanziaria dello Stato. La Corte di Cassazione con sentenza n. 19445/03 ha respinto il ricorso proposto dall'Amministrazione Finanziaria avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Perugia favorevole a questa Fondazione, accogliendo definitivamente il controricorso della Fondazione. In data 29 giugno 2004 è stata rimborsata la somma di euro 1.385.960,38 comprensiva degli interessi di legge maturati.

Anno d'imposta 1996/1997 – Ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia, presentato in data 20 febbraio 1999, avverso il silenzio rifiuto dell'Amministrazione Finanziaria per il rimborso di L. 1.557.983.000 per maggiore IRPEG pagata in conseguenza dell'assoggettamento del reddito a tassazione mediante utilizzo dell'aliquota piena del 37% in alternativa all'aliquota ridotta del 50%. Con sentenza n. 240/4/99, depositata in data 22/10/1999, la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto il ricorso presentato dalla Fondazione. L'Ufficio delle Entrate di Perugia ha notificato, in data 7 febbraio 2000, presso la Commissione Tributaria Regionale di Perugia, atto di appello avverso la sentenza stessa. In data 9 marzo 2000 la Fondazione ha presentato regolare controricorso. Con sentenza n. 73/04/01, pronunciata il 2 febbraio 2001 e depositata il 2 marzo 2001, la Commissione Tributaria Regionale di Perugia – sezione n°4 - respingeva l'appello dell'Ufficio, confermando la decisione di primo grado favorevole alla Fondazione. In data 10 dicembre 2001 è stato presentato ricorso per Cassazione avverso e per la riforma della sentenza n° 73/04/01 della C.T.R. contro il quale la Fondazione ha presentato controricorso.

ESITO: Non ancora posto in trattazione.

Anno d'imposta 1997/1998 – Ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia avverso il silenzio rifiuto dell'Ufficio delle Entrate per il rimborso della somma di L. 1.615.829.000 per maggiore IRPEG pagata in conseguenza dell'assoggettamento del reddito a tassazione mediante utilizzo dell'aliquota piena del 37% in alternativa all'aliquota ridotta del 50%. Con sentenza n. 717/04/00, depositata il 29 dicembre 2000, la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia ha accolto il ricorso proposto dalla Fondazione. Avverso tale decisione, l'Ufficio delle Entrate di Perugia ha proposto appello, depositato in data 15 maggio 2001 presso la Commissione Tributaria Regionale di Perugia, avverso il quale la Fondazione ha presentato regolare controricorso.

In data 09.04.2003 la Commissione Tributaria Regionale di Perugia sez. 4 ha emesso la sentenza n. 31/04/03 depositata il 28.07.2003 con la quale ha accolto l'appello dell'Ufficio annullando la decisione di primo grado a noi favorevole. La Fondazione ha presentato controricorso avverso la sentenza n. 31/04/03.

ESITO: Non ancora posto in trattazione.

Anno d'imposta 1998/1999 – Ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia

avverso il silenzio rifiuto dell'Ufficio delle Entrate per il rimborso della somma di L. 1.749.674.000 per maggiore IRPEG pagata in conseguenza dell'assoggettamento del reddito a tassazione mediante utilizzo dell'aliquota piena del 37% in alternativa all'aliquota ridotta del 50%. Con sentenza n. 1003/4/01 la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto il ricorso proposto dalla Fondazione. Avverso tale decisione, l'Ufficio delle Entrate di Perugia ha proposto appello per la riforma della sentenza n. 1003/04/01 depositato in data 13 settembre 2002 presso la Commissione Tributaria Regionale di Perugia, avverso il quale la Fondazione ha presentato regolare controricorso. La Commissione Tributaria Regionale di Perugia con sentenza n. 107/05/03 ha rigettato l'appello proposto dall'Ufficio delle Entrate avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Perugia n. 1003/04/01 favorevole a questa Fondazione. L'Amministrazione Finanziaria dello Stato per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato, ha notificato a questa Fondazione atto di ricorso per Cassazione avverso e per la riforma della sentenza di secondo grado; la Fondazione ha presentato controricorso.

ESITO: Non ancora posto in trattazione.

ALLEGATO (A)

Risparmio Amministrato	Valore di bil. al 01/01/04	V. Nominale esistente/acq.	Prezzo di Acquisto	V. Nominale di cessione o in scad.	V. Nominale residuo	Valore Ceduto/Rimborsato	Valore di bilancio AL 31/12/04
Obbligazioni							
CARISP PG ZC 10 CT 718.607	7.042.627,65	9.296.224,18			9.296.224,18		7.373.778,46
MedioCFVG 03/06 TV CT 356.273		2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00		2.000.000,00	10.000.000,00
BCA Umbria 06 STEPUP CT 361.793		10.000.000,00	10.000.000,00		10.000.000,00		8.242.020,00
BCA POP VIC 04/09 TV CT 364.223		9.000.000,00	9.000.000,00		9.000.000,00		20.000.000,00
BCA Umbria 04/14 4% CT 365.520		20.000.000,00	20.000.000,00		20.000.000,00		18.000.000,00
BCA Umbria 07 STEPUP CT 368.443		18.000.000,00	18.000.000,00		18.000.000,00		1.489.866,40
Meliobanca FR 04/06 CT 926.304		1.496.000,00	1.494.504,00		1.496.000,00		5.000.000,00
BNL FR 23/12/08 CT941.768		5.000.000,00	5.001.000,33		5.000.000,00		992.512,50
INTESA FR 11/06/10 CT 943.259		995.000,00	992.512,50		995.000,00		4.987.500,00
San Paolo IMI 06/10 FR CT 943.817		5.000.000,00	4.995.000,47		5.000.000,00		15.000.000,00
Crediop JP Morgan		15.000.000,00	15.000.000,00		15.000.000,00		9.675.000,00
Interbanca FR 280514 CT 944.425		10.000.000,00	10.000.000,00		10.000.000,00		2.050.359,71
Med. Umbria TV 578 CT 719.020	2.050.359,71	2.060.663,03			2.060.663,03		-
Banca Umbria 04 3,75% CT 737.173	9.932.000,00	10.000.000,00		10.000.000,00			7.496.625,00
Banca Umbria 04 4,25% CT 735.911	10.000.000,00	10.000.000,00		10.000.000,00			4.694.266,00
Banca Umbria 02/05 TV CT 341.052	7.500.000,00	7.500.000,00			7.500.000,00		1.000.000,00
EUR Interbanca 03/05 TV CT 347.724	4.694.266,00	4.700.000,00			4.700.000,00		2.264.343,30
EUR Interbanca FR CT 927.303	1.001.070,00	1.000.000,00		1.000.000,00			-
EUR POP GB FR 280705 CT 935.669	1.001.500,00	1.000.000,00			1.000.000,00		1.000.300,00
Medio Umb. 06 TV% 205 CT 870206	2.264.343,30	2.267.736,46			2.267.736,46		2.264.343,30
OICR							
PF Greather China F CT 928.125		1.089.322,44	4.999.990,00		1.089.322,44		5.479.291,88
PF Euro Corporate Bond CT 928.127		2.581.752,45	14.999.980,00		2.581.752,45		15.645.418,05
PF Japanese Equity F CT 928.155		2.212.384,96	4.999.990,00		2.212.384,96		4.889.370,77
PF Emerging Markets Bond CT 928.176		1.873.931,86	10.999.980,00	936.966,00	936.965,86	5.856.037,50	5.846.666,95
PF US Dollar Short-Term CT 928.200		1.643.190,15	6.999.990,00		1.643.190,15		6.474.169,19
Pioneer Euro Corp. E CT 928.168	2.040.100,04	351.741,39			351.741,39		2.184.314,01
EUR UF Monetario CL AC CT 825.109	516.125,18	44.581,95			44.581,95		525.844,04
Totale	€ 48.042.391,88	€ 154.112.528,87	€ 139.482.947,30	€ 23.936.966,00	€ 130.175.562,87	€ 18.856.037,50	€ 159.311.646,26

ATTIVITÀ SVOLTE PRESSO LA SEDE DELLA FONDAZIONE

Nel corso dell'esercizio che si è appena concluso la Fondazione, proseguendo l'esperienza positiva degli anni precedenti, ha organizzato un nuovo ciclo di conferenze tenute presso la sala Sala delle Colonne sita nella propria sede, chiamato "Gli incontri della Fondazione", che è ormai divenuto una sorta di appuntamento cittadino, cioè una tribuna di discussione pubblica sui grandi temi della cultura contemporanea; il successo di pubblico che le iniziative hanno avuto è riconducibile sia alla qualità dei relatori intervenuti ed alla suggestione dei temi trattati, sia all'impostazione non accademica o eccessivamente tecnica ma rigorosamente divulgativa per coinvolgere un pubblico colto ed informato e non di soli specialisti o addetti ai lavori.

Per l'anno 2004 il tema generale dei diversi incontri è stato "Gli Italiani", con l'intento di cercare di mostrare in che modo gli italiani (la loro natura ed il loro modo d'essere, la loro antropologia ed i loro comportamenti) sono stati interpretati, rappresentati e vissuti dalla storiografia, dalla letteratura, dal cinema e dal giornalismo. Con il contributo di studiosi, giornalisti e personaggi pubblici ci si è interrogati dunque su chi siano gli italiani, sulla fondatezza degli stereotipi attraverso i quali (all'estero come nel nostro Paese) essi vengono descritti, sull'esistenza o meno di un carattere nazionale.

- **7 giugno 2004 – "Gli Italiani. Cinema e carattere nazionale: l'Italia in bianco e nero di Alberto Sordi."**

Il primo incontro, presieduto dal Presidente Carlo Colaiacovo e moderato dal prof. Alessandro Campi, ha visto la partecipazione di Piergiorgio Giacché, docente di Antropologia del Teatro e dello Spettacolo nell'Università di Perugia, e Goffredo Fofi, scrittore e critico cinematografico umbro di origine, considerato uno dei più originali studiosi italiani di cinema. Tra i fondatori dei mitici *Quaderni Piacentini*, Fofi è attualmente direttore del mensile "Lo Straniero. Arte Cultura Società". Di recente ha pubblicato due brillanti monografie dedicate, rispettivamente, ad Alberto Sordi e Totò: *Alberto Sordi. L'Italia in bianco e nero* (Mondadori, Milano, 2004) e, in collaborazione con Franca Faldini, *Totò. L'uomo e la maschera* (Mondadori, Milano, 2004). Proprio dalla discussione di questi due volumi ha preso spunto l'incontro.

Si è scelto proprio il cinema per iniziare questa serie di incontri perchè è indubbiamente uno "specchio" nel quale si riflettono, in una forma più o meno deformata, ma pur sempre "esemplare", i comportamenti, gli stati d'animo e gli atteggiamenti mentali tipici della realtà sociale che esso descrive e rappresenta. Al tempo stesso, grazie alla forza del suo linguaggio, alla sua capacità di incidere sul piano delle rappresentazioni sociali e delle immagini collettive, plasmandole e in alcuni casi "inventandole", esso è anche un potente mezzo di costruzione di stereotipi e "forme sociali", di personaggi "tipici" e di modelli culturali".

L'iniziativa ha riscosso un notevole successo ed ha visto la sala gremita in tutti i suoi posti.

- **18 ottobre 2004 – "Gli Italiani. Giornalismo e carattere nazionale: da Barzini Jr. a Montanelli"**

Il secondo appuntamento ha visto come protagonisti due nomi eccellenti del giornalismo italiano: Mario Cervi, giornalista e scrittore, per molti anni inviato speciale del "Corriere della sera", poi articolista e inviato de "il Giornale" e de "La Voce", infine direttore de "il Giornale", del quale è attualmente editorialista; e Paolo Granzotto, giornalista e scrittore, autore, fra l'altro, di una recente e fortunata biografia di Indro Montanelli. Chi siamo, noi italiani? Come siamo, in realtà? E perchè siamo così? In che siamo diversi dagli altri popoli? Con queste domande si sono spesso confrontate, nel corso del Novecento, le "grandi firme" del giornalismo italiano, nella speranza, probabilmente vana, di venire a capo di quell'autentico rompicapo rappresentato dal nostro "carattere nazionale". L'incontro – dibattito è stato infatti dedicato a Barzini jr (scomparso nel 1984), autore di un volume, *Gli italiani*, tradotto in tutte le principali lingue del mondo e, in particolare, a Montanelli (scomparso nel 2001), autore di una fortunatissima e assai diffusa *Storia d'Italia*. Anche questo incontro, presieduto dal Presidente Carlo Colaiacovo e moderato dal prof. Alessandro Campi, ha ottenuto una notevole partecipazione di pubblico ed ha confermato l'apprezzamento per le iniziative della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha presentato al pubblico e alla stampa, presso la propria sede, alcune delle maggiori iniziative realizzate.

- **29 gennaio 2004 – Presentazione ufficiale del dipinto “San Costanzo – Vescovo di Perugia”**

“San Costanzo - Vescovo di Perugia” è il titolo del dipinto, olio su tela, della scuola umbra della fine del secolo XVI, che è venuto ad arricchire la collezione di dipinti ed opere della Fondazione. L'acquisto dell'opera, avvenuto in una asta di Sotheby's, rientra nel quadro delle iniziative che la Fondazione sta svolgendo a tutela del patrimonio storico-artistico umbro, non solo attraverso il finanziamento di restauri e di interventi conservativi, ma anche, come in questo caso, con l'acquisizione diretta di un dipinto. L'opera, riferibile alla scuola artistica perugina del tardo '500 (o primissimi '600), raffigura S. Costanzo che benedice un gentiluomo piamente inginocchiato ai suoi piedi. Il gentiluomo appartiene certamente alla Famiglia perugina dei Barzi (o Barbi) come si ricava dallo stemma “parlante” presente nel dipinto, in corrispondenza del lato sinistro e secondo la tradizione anche S. Costanzo, vescovo e protettore della Città di Perugia, appartenne alla famiglia dei Barzi. L'opera, splendidamente conservata e perfettamente restaurata, è stata presentata ufficialmente al pubblico e alla stampa dal Presidente della Fondazione Carlo Colaiacovo, proprio nel giorno della festa di S. Costanzo, unitamente al dipinto raffigurante S. Costanzo di proprietà della Curia Arcivescovile di Perugia che per l'occasione è stato gentilmente messo a disposizione. Accanto al Presidente della Fondazione, cav. lav. Carlo Colaiacovo, sono intervenuti S.E. Mons. Giuseppe Chiaretti ed il prof. Francesco Federico Mancini, che ha tenuto una dotta conversazione sui due dipinti e sulla possibile attribuzione dell'opera acquistata.

- **26 febbraio 2004 – Presentazione in anteprima delle manifestazioni in onore di Pietro Vannucci detto il Perugino**

In occasione dell'inaugurazione delle manifestazioni in onore del Perugino è stata organizzata dalla Fondazione la presentazione in anteprima della mostra presso la Galleria Nazionale dell'Umbria, guidata da uno dei curatori dell'evento prof. Francesco Federico Mancini.

- **8 luglio 2004 - Presentazione ufficiale del dipinto “Sacra Famiglia con S. Giovannino e due angeli” di Gian Domenico Cerrini e del restauro dell'opera di Federico Zuccai “Martirio di S. Caterina d'Alessandria”.**

E' stata indetta una conferenza per illustrare alla stampa e al pubblico gli ultimi interventi della Fondazione in materia di recupero di beni artistici. Quello più importante riguarda senza dubbio l'acquisizione e il restauro della cornice di un prezioso dipinto di Gian Domenico Cerrini raffigurante la Sacra Famiglia con San Giovannino e due angeli. Detto il Cavaliere Perugino, vissuto tra il 1609 e il 1681, Cerrini è stato un artista di grande valore, molto apprezzato nel corso del Seicento sia a Roma che a Firenze.

Non meno importante il restauro del “Martirio di S. Caterina d'Alessandria”, opera di Federico Zuccari già facente parte della collezione della Fondazione e ora riportata al suo antico splendore. Con l'occasione è stata presentata anche la realizzazione della copia del secondo pannello del prezioso studiolo fatto costruire tra il 1472 e il 1480 da Federico da Montefeltro per il Palazzo Ducale di Gubbio. Si tratta di una replica, impressionante per fedeltà all'originale e per qualità, che sarà esposta, insieme al primo pannello già realizzato, presso Palazzo Baldeschi. Come è noto, l'originale dello studiolo, considerato uno dei capolavori dell'arte rinascimentale italiana, si trova a New York.

All'incontro ha partecipato, oltre al Presidente Carlo Colaiacovo, il prof. Francesco Federico Mancini, storico dell'arte dell'Università di Perugia, che ha illustrato nel dettaglio gli ultimi interventi della Fondazione.

- **28 luglio 2004 – Conferenza Stampa per la presentazione del Documento Programmatico Triennale 2005-2007.**

E' stato presentato durante un incontro con i giornalisti il Documento Programmatico Triennale 2005-2007, un fondamentale strumento di programmazione, teso a razionalizzare l'impegno finanziario ed organizzativo della Fondazione nei diversi settori di attività. Il suo scopo è ancora

una volta quello di qualificare la Fondazione quale soggetto erogatore di risorse da destinare ad iniziative ed a progetti finalizzati alla crescita del benessere della società nel territorio di riferimento.

* * *

Nell'ambito del progetto "Tutela della risorse idriche", previsto nel Documento Programmatico Triennale, la Fondazione ha promosso, presso la propria sede, la seguente manifestazione:

• **24 maggio 2004 – "Le risorse idriche nel territorio: riforma del servizio e investimenti"**

Madrina d'eccezione della tavola rotonda è stata la dr.ssa Licia Colò, conduttrice televisiva, paladina dell'ambiente e viaggiatrice esperta nei mondi dell'ecosistema, la quale, già nella prima mattinata, aveva "chiamato a raccolta" al Teatro Turreno oltre 800 studenti delle prime classi delle scuole superiori dell'Umbria per parlare dell' "Acqua: una risorsa da tutelare". Alla conferenza, svoltasi presso la Sala delle Colonne e presieduta dal Presidente della Fondazione, hanno partecipato il Vice Sindaco di Perugia e Presidente dell'Ato 1 (Autorità di Ambito), Silvano Rometti, il Direttore delle politiche territoriali per l'ambiente, ing. Luciano Tortoioli, l'ing. Roberto Bacoccoli di Umbria Acque e il prof. Bruno Brunone della Facoltà di Ingegneria civile dell'Università degli Studi di Perugia. E' stata l'occasione per fare il punto della situazione acqua in Umbria e tracciare le linee per il futuro. L'attualità dell'argomento, l'importanza vitale del problema e la vivacità dell'ospite d'eccezione hanno contribuito al successo dell'iniziativa.

* * *

La Fondazione anche nell'arco del 2004 ha promosso, presso la propria sede, incontri pubblici volti ad illustrare e, quindi, a dare risalto ad alcune iniziative realizzate in collaborazione con altri soggetti:

✓ *5 febbraio 2004* – Convegno Internazionale "La Storia e l'archeologia di Perugia nell'antichità" tenuto a conclusione di un più ampio progetto messo a punto da un qualificato gruppo di docenti e ricercatori dell'Università degli Studi di Perugia, coordinati dal prof. Giorgio Bonamente. Si è trattato di un percorso di studio lungo ed articolato, che ha avuto inizio nel 2002 con l'obiettivo di realizzare uno studio storico ed archeologico di Perugia e del suo territorio nell'antichità attraverso indagini, rilievi sul campo, attività di laboratorio, raccolta e catalogazione di materiali archeologici ed epigrafici. Il Convegno conclusivo si è svolto dal 5 al 7 febbraio con l'inaugurazione presso la Sala delle Colonne della Fondazione e con sedute successive tenute presso la Sala delle Adunanze della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Perugia.

✓ *25 ottobre 2004* – Presentazione del libro di Augusto Roncetti "Da Spoleto a Pechino. Passione del volo" edito dalla Deputazione di Storia Patria per l'Umbria con il concorso della Fondazione. L'opera è stata presentata dal prof. Roberto Abbondanza e dal dr. Giuseppe Severini, con l'intervento del curatore del volume dr. Mario Roncetti.

* * *

Nell'ottica infine di una sempre maggiore apertura verso la comunità locale, presso le sedi della Fondazione si sono tenute le seguenti manifestazioni organizzate da terzi:

✓ *12 marzo 2004* – Conferenza organizzata dal FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano) sul tema "Ordine dei Templari ed i suoi legami con la Chiesa di S. Bevignate" tenuta dalla prof.ssa Maria Duranti, docente di Storia della Chiesa dell'Università degli Studi di Perugia, a cui sono intervenuti Silvano Rometti e Fabio Bussani, rispettivamente Vice Sindaco e architetto del Comune di Perugia.

✓ *12 marzo 2004* – Convegno promosso dall'Archeoclub d'Italia – sede di Perugia – presso la Sala degli Stemma di Palazzo Baldeschi per la presentazione del restauro delle cinque tavolette facenti parte della grande ancona dipinta dal Perugino per l'altare di San Pietro in Perugia. Sono intervenuti il restauratore, dr. Gianni Manuali, ed il critico d'arte, dr. Fabio Marcelli.

✓ *20 aprile 2004* - Convegno promosso da tre Associazioni femminili (A.I.D.D.A., FIDAPA e SOROPTMIST) dal titolo "Da cosa nasce cosa"; il tema trattato ha riguardato il rispetto della natura attraverso la corretta gestione dei rifiuti, raccolta differenziata e riciclo.

✓ *6 maggio 2004* – Convegno promosso dalla Riunione Artistica Perugina dedicato a "Pietro

Perugino: il mestiere delle arti”. Dopo i saluti del Segretario Generale della Fondazione, dr. Giuliano Masciarri, del Rettore dell’Università degli Studi di Perugia, prof. Francesco Bistoni, e del componente il Consiglio di reggenza della Riunione Artistica Perugina, Clara Bartocci, il prof. Franco Ivan Nucciarelli, Reggente della Riunione Artistica e docente dell’Università degli Studi di Perugia, ha relazionato sul tema in oggetto.

✓ *7 maggio 2004* – Celebrazione dei primi 10 anni di vita del mensile della Piccola Industria “L’Imprenditore”; l’incontro, a cui hanno partecipato imprenditori, giornalisti e collaboratori della rivista, è stato anche l’occasione per riflettere sulla funzione dell’editoria associativa.

✓ *1/2 luglio 2004* – Evento formativo organizzato dall’Istituto di Medicina del Lavoro e Tossicologia dell’Università di Perugia e la Società Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale, destinato a specialisti in Medicina del Lavoro dell’Italia Centrale.

✓ *1 dicembre 2004* – Incontro organizzato dall’Ordine degli Avvocati di Perugia per i propri iscritti in materia di privacy e processo telematico.

✓ *3 dicembre 2004* - Conferenza promossa dall’Istituto Italiano dei Castelli – Sezione Umbria – sul tema “Trieste, un sogno tricolore 1945/1954”, tenuta dalla giornalista dr.ssa Carla Carloni Mocavero e dal prof. Alessandro Campi.

✓ *10 dicembre 2004* - Evento organizzato dal FAI (Fondo per l’Ambiente Italiano) per la presentazione del libro del dr. Marco Rufini su Braccio da Fortebraccio. Il tema è stato trattato dal dr. Adriano Crispolti, Presidente della Delegazione FAI di Perugia, dal prof. Roberto Abbondanza, dal dr. Giuseppe Severini, consigliere di stato, e dal Sindaco del Comune di Montone.

16/17 dicembre 2004 - Corso di formazione organizzato, come nel mese di luglio, dall’Istituto di Medicina del Lavoro e Tossicologia dell’Università di Perugia e la Società Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale, destinato a specialisti in Medicina del Lavoro provenienti da tutte le Regioni dell’Italia Centrale.”